

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Caredda: Buenasera, diamo inizio alla seduta di consiglio comunale, Saluto il Sindaco, i funzionari, gli assessori, i consiglieri, e le persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio. Prego il Segretario di procedere con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza assente, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini no, Palermo no, Trani no, Ascani no, Ciampa no, Pizzuti Piccoli no, Forte no, Rossi no, Loddo no. Sedici presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello: Grando, Augello, De Lazzaro, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini, Cavaliere, Marchetti, Marongiu. Ha chiesto la parola il consigliere De Lazzaro. Prego consigliere.

Consigliere De Lazzaro: Buenasera a tutti i presenti, buenasera a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Volevo fare un breve intervento circa un fatto riportato proprio oggi dai giornali. Ringrazio piuttosto i cittadini che mi hanno chiamato e messaggiato per farmi presente questo episodio. Si parla di un consigliere della maggioranza che avrebbe partecipato al bando di concorso dei vigili di questo comune. Se fosse vero, al di là che tecnicamente c'è la fattibilità, non mi trovo d'accordo per un discorso morale. Un breve intervento, un discorso morale.

Presidente Caredda: Però consigliere, non sono dichiarazioni che devono essere fatte in consiglio comunale.

Consigliere De Lazzaro: No? Perché non è nel momento della massima...

Presidente Caredda: A parte che non è all'ordine del giorno, a parte che non è un argomento che deve essere dibattuto in consiglio comunale...

Consigliere De Lazzaro: Ascolti, stavo semplicemente dicendo un discorso morale perché ne va della credibilità dell'immagine di questa amministrazione...

Presidente Caredda: Ancora insiste?

Consigliere De Lazzaro: Della credibilità...

Presidente Caredda: Consigliere mi dispiace ma devo levarle la parola, perché è un argomento che non c'entra niente.

Consigliere De Lazzaro: Presidente, non mi aspettavo di certo un suo supporto...

Presidente Caredda: Ma non è questione di supporto, è questione di applicare il regolamento.

Consigliere De Lazzaro: Fare un breve intervento di un minuto non credo che vada a togliere...

Presidente Caredda: Sì, ma dipende cosa dice durante un argomento, durante un intervento consigliere.

Consigliere De Lazzaro: Va bene, non importa. Significa che queste dichiarazioni le farò in altre sedi...

Presidente Caredda: Se lo ritiene opportuno...

Consigliere De Lazzaro: Bene, buonasera.

Presidente Caredda: Buonasera a lei. Siamo dodici, quindi il numero non è più legale. Aspettiamo dieci minuti per fare il secondo appello.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni.

Presidente Caredda: Rifaccia l'appello, grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita assente, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini no, Palermo no, Trani no, Ascani no, Ciampa no, Pizzuti Piccoli no, Forte no, Rossi no, Loddo no. Tredici presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa, la seduta è valida, riprendiamo i lavori del consiglio comunale.

Presidente Caredda: Punto all'ordine del giorno: mozioni, interpellanze e interrogazioni. Gentilmente Dottoressa ha l'elenco? Andiamo in ordine di protocollo. Allora, la prima è del 21 luglio 2020, Lega Salvini, materia di violenza e discriminazione per motivi di orientamento sessuale e identità di genere. La presenta Raffaele Cavaliere. Vediamo qual era.

Consigliere Cavaliere: Buonasera, un saluto a tutti i presenti, un saluti ai radioascoltatori. Si tratta di mozione simile presentata da noi il 20 luglio 2020 con numero di protocollo 29548. Bisogna fare una precisazione perché nel mentre la Camera ha approvato il DDL Zan/Scalfarotto/Boldrini, perciò adesso bisogna modificarlo e sottolineare che allo stato è in esame presso la seconda commissione giustizia del Senato il famoso DDL sulle misure di prevenzione e contrasto delle discriminazioni. Perciò dobbiamo cambiare la parte finale perché non è più in discussione alla Camera bensì al Senato, essendo stato approvato nel frattempo. Prima di procedere con la lettura, ringrazio anche il consigliere Augello di aver presentato una mozione simile. Senza che leggo?

Presidente Caredda: No, diamola per letta.

Consigliere Cavaliere: Prima vorrei sottolineare un aspetto fondamentale del dibattito democratico. Anche stasera è assente l'opposizione. Questo significa che la forma di ostruzionismo praticato dall'opposizione, ci dimostra l'ostile governativo attuato anche in Parlamento. Come ben sapete, dal 31 gennaio 2020, i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono ai limiti della Costituzione, questo lo dicono noti costituzionalisti, e il dibattito è tuttora in corso sulla dittatura sanitaria. Qui a Ladispoli l'opposizione, con l'ostruzionismo, evita il confronto ideologico, amministrativo e fattivo, perché le mozioni riguardano questioni importanti id scelte che il comune fa. E una scelta collegiale è migliore di una scelta fatta solo dalla maggioranza. Però la sinistra ha l'abitudine di istituire le dittature, è la loro tradizione, la loro storia è dispotica e di conseguenza con questi sotterfugi di ostruzionismo così palese e squallido, io voglio ricordare a tutti i radioascoltatori che la democrazia si basa sul dibattito, sul confronto leale ed è normale che in una discussione si possano avere anche opinioni diverse. Passo alla mozione. Premesso che presso la commissione. Allora, attualmente la Camera dei Deputati ha approvato il DDL Zani/Scalfarotto/Boldrini che in pratica vorrebbe privilegiare gli omosessuali, inventandosi una omofobia o una transfobia. Dobbiamo sapere che l'Italia è considerato uno dei Paesi più influenti al mondo, siamo al settimo posto, e di conseguenza, per quanto riguarda la discriminazione in atto, si possono anche verificare i dati del Ministero dell'Interno. Nel 2019 ci sono stati solo 66 casi di persone che hanno un orientamento diverso rispetto agli eterosessuali, sono state aggredite 70 persone. 70 persone su 60 milioni non può essere un campione significativo. Questa legge proposta dalla sinistra, prevede la modifica di alcuni articoli del Codice Penale, il 595 c.p. sulla diffamazione, il 612 sulle minacce, il

581 sulle percosse, 582 lesioni personali eccetera. Le persone, in generale, sul territorio italiano sono già tutelate dal Codice Penale e anche la Costituzione garantisce l'uguaglianza. Perciò, quello che è importanti è difendere le pari opportunità. Questa proposta di legge che ora viene discussa nella seconda commissione giustizia del Senato, rischia di imporre il pensiero unico e chiunque voglia esprimersi alla questione dell'ideologia gender, dell'Utero in affitto, legato a tutto ciò che le presente famiglie arcobaleno vogliono imporre come normalità, rischiano sanzioni penali, non pecuniarie ma penali. Questa legge è palesemente, a mio modesto avviso, anticostituzionale, perché favorisce un certo tipo di ragionamento a discapito della libertà di espressione, di pensiero e della possibilità di chiunque di educare i propri figli come meglio crede, di costituire una famiglia in base al diritto naturale e di vivere le scelte educative relative ad evitare l'imposizione della teoria gender nelle scuole. Ringrazio i compagni di Fratelli d'Italia, compagni, Bandiera Rossa (ride); scusate, non c'è l'opposizione, visto che qualcuno dell'opposizione dice che noi facciamo opposizione all'interno della maggioranza, compagni! Impegna la giunta, il Sindaco ovviamente in prima persona, di manifestare presso il Parlamento della Repubblica Italiana, in particolare presso la Presidenza della seconda commissione giustizia del Senato, le nostre mozioni, la propria più ferma opposizione all'approvazione di una legge che risulterebbe liberticida perché andrebbe a violare la libertà di pensiero, di parola, di opinione, di associazione, di stampa, la libertà di educare, di insegnamento e la libertà religiosa. Perciò io prego questa massima assise locale di esprimersi sulla massima difesa dei diritti, così come previsti dalla Costituzione.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Cavaliere. Ci sono interventi? Stiamo discutendo due mozioni unificate, quella con protocollo 29733 e quella con protocollo 29548 del 20.07.2020. Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto le mettiamo in votazione così come unificate. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Unanimità. Le mozioni sono approvate. Abbiamo poi mozioni di gruppi consiliari che sono assenti e che quindi verranno riproposte nel prossimo consiglio comunale dedicato. Abbiamo poi una mozione di Lega Salvini Premier, la 41272 del 9.10.2020, liberazione pescatori italiani sequestrati in Libia – solidarietà alle famiglie. Illustra il consigliere capogruppo della Lega Quintavalle, prego.

Consigliere Quintavalle: Buonasera a tutti. Sì Presidente, purtroppo solo solidarietà alle famiglie perché altro non possiamo fare. L'unico che potrebbe muoversi è questo governo che ci amministra e che sta sorvolando veramente in maniera vergognosa su una questione spinosa, che vede coinvolte diciotto famiglie italiane. I pescatori sono tenuti prigionieri dei libici, prigionieri di uno stato che non esiste, caratterizzato da un'alta instabilità politica, quindi non sappiamo neanche bene come e da chi siano trattenuti. Quindi esprimiamo noi, come fatto anche a livello nazionale dai nostri

rappresentanti, solidarietà ai nostri fratelli e alle loro famiglie, sperando che prima o poi qualcuno ci possa aiutare. Non credo che possa essere questo Governo, sicuramente dovranno intervenire altri Paesi amici, come la Francia. Vado a leggere velocemente il testo. Premesso che i primi di settembre un gruppo di militari libici bloccava dei pescherecci italiani mentre navigavano in acque internazionali, questo è un altro aspetto. I nostri pescherecci sono stati bloccati e i pescatori sequestrati in acque internazionali. E gli equipaggi delle due imbarcazioni venivano portate e trattenute in Libia. Dagli organi di stampa si apprende che ai marinai italiani sarebbe stata imputata la presenza dei loro pescherecci all'interno delle 72 miglia che la Libia rivendicherebbe unilateralmente come proprie acque nazionali. Questo problema non è mai stato risolto con i vari governi libici che avanzano delle pretese che non trovano giustificazione nel diritto della navigazione e nel diritto internazionale, continuo a leggere. A un mese dal sequestro in mare di diciotto marinai italiani da parte della marina del generale Khalifa Haftar la situazione appare ancora in stallo. Considerato che le famiglie dei pescatori, così come tanti consigli regionali e comunali e i cittadini ne chiedono a gran voce l'immediata liberazione ed ho trovato urgente che gli organi competenti individuino tempestivamente una soluzione in grado di liberare e riportare in Patria i pescatori italiani. Tutto ciò premesso e considerato il consiglio comunale esprime piena solidarietà e vicinanza alle famiglie dei pescatori italiani trattenuti in Libia. Chiediamo al Sindaco di impegnarsi, e siamo sicuri che lo farà, affinché solleciti il Governo e le istituzioni competenti onde divenire a una rapida soluzione che consenta il rientro in Patria dei nostri pescatori. Lega Salvini Premier. Ripetiamo, la situazione in Libia è instabile, sono trattenuti da uno dei tanto generali che attualmente la fa da padrone in Libia. Speriamo che prima o poi la situazione si possa risolvere. Grazie a tutti.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Interventi o dichiarazioni di voto? Nessuna, passiamo alla votazione della mozione avente protocollo 41272 del 9.10.2020, liberazione pescatori italiani sequestrati in Libia – solidarietà alle famiglie. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Unanimità. Il consigliere Moretti chiede la parola, prego.

Consigliere Moretti: In effetti notavo che un po', anche se ci scontriamo ogni tanto, l'opposizione mi manca. Discutere mozioni e interrogazioni in una platea nella quale non c'è un contraddittorio politico è quasi un controsenso. Io invito i colleghi per le mozioni che abbiamo ancora da discutere e presentate dalla maggioranza di rinviarle alla prossima seduta dedicata, così come invito i consiglieri di opposizione ad essere presenti perché tra le loro mozioni ce ne possono essere alcune di interesse comune soprattutto da discutere e dibattere. Diciamo che non è un buon periodo questo per fare consigli comunali, si discute anche sul fatto di tenerli a distanza oppure in presenza. Io dico

che, come sostiene la maggioranza di noi, fare un consiglio comunale in presenza è diverso. Sicuramente è più produttivo e sicuramente si riesce a discutere meglio perché c'è un contraddittorio diretto. Però se passerà, per questioni anche di disposizioni nazionali, la linea degli incontri a distanza, così come stiamo svolgendo alcune commissioni e incontri, faremo anche il consiglio comunale. Questo è il mio auspicio e invito i colleghi per questa sera a ritenere concluso il consiglio e a rinviare le mozioni per la prossima volta.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Moretti, la parola al consigliere Cavaliere.

Consigliere Cavaliere: Ringrazio il consigliere Moretti e la sua generosità a testimoniare che il centrodestra veramente ci tiene al dibattito ma, personalmente, vorrei sottolineare un aspetto. Io rispetto l'ostruzionismo dell'opposizione e non mi faccio ricattare da loro. Perciò la morale vorrebbe che ciò che semini, raccogli. Loro si sottraggono al dibattito politico e loro si devono assumere la responsabilità di uccidere la democrazia a Ladispoli. Perciò, personalmente, visto che c'è ancora un'altra mozione e una interrogazione di Fratelli d'Italia, io voglio esprimere i miei complimenti al consigliere Moretti perché il suo modo di vedere i fatti è straordinario, però voglio sottolineare l'aspetto del rispetto. Io rispetto la scelta dell'ostruzionismo. Loro si oppongono al dibattito democratico testimoniando di essere tendenzialmente dittatori, per cui io non posso fare a meno di portare avanti i progetti di questa maggioranza. Di solito in democrazia, sceglie la maggioranza. Noi abbiamo visto la violenza in un momento di massimo pericolo, di crisi sociale e il disagio aumenta sempre di più. Invece di occuparsi del benessere degli italiani, dell'aumento della produttività o competitività dei prodotti italiani sui mercati internazionali, vanno ad approvare alla Camera una legge Zan/Scalfarotto e Boldrini. Se queste sono le priorità, io preferisco difendere gli italiani, preferisco impegnarmi affinché la situazione possa migliorare. Ci sono una mozione e una interrogazione. Io, personalmente, vorrei presentarle stasera, nel pieno rispetto dell'ostruzionismo della sinistra, perché rispetto anche coloro che vogliono sovvertire la democrazia in Italia ed imporre anche a Ladispoli la dittatura. Io sono a difesa contro ogni forma di dispotismo e mi impegno a difesa della libertà di pensiero e, ovviamente, della possibilità di migliorare le condizioni socio-culturali a Ladispoli. Grazie.

Presidente Caredda: prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, buonasera a tutte le persone che stanno a casa, in consiglio ci siamo solo noi. Vorrei, se possibile, trovare una forma di mediazione tra l'intervento del consigliere Moretti che mi sento di condividere in pieno, nel senso che credo che il consiglio comunale sia tale se c'è una parte che è in grado di argomentare, controbattere. In questo momento non c'è,

l'opposizione ha scelto di non essere presente, strumentalizzando, a mio avviso, l'emergenza sanitaria, l'ho detto e lo ripeto. Se si riunisce il Parlamento, non capisco perché non possiamo farlo noi con tutte le dovute precauzioni. Capisco però, da un certo punto di vista anche quanto detto poco fa dal consigliere Cavaliere che attendeva, con tutto il gruppo Fratelli d'Italia, di poter discutere le proprie mozioni. Gli altri gruppi consiliari hanno già dato disponibilità, se vogliamo presentare molto velocemente la mozione di Fratelli d'Italia poi rimandiamo le altre alla prossima seduta di consiglio utile. Tanto è abbastanza veloce, riguarda la modifica di un regolamento a seguito di una mozione, quindi si tratta di pochi minuti e poi, se il consiglio è d'accordo ci aggiorniamo alla prossima seduta. Se siete d'accordo per me possiamo fare così.

Presidente Caredda: Consigliere Cavaliere.

Consigliere Cavaliere: Ovviamente se il Sindaco dà l'indicazione di rimandare al prossimo consiglio comunale, io rispetto l'ordine gerarchico e quando il Sindaco dice che è auspicabile il dibattito insieme all'opposizione, io mi piego alla volontà del Sindaco, ognuno deve stare al posto suo. Le istituzioni funzionano quando ciascuno risponde alla propria mansione. L'opposizione non sta rispondendo alla sua mansione, di conseguenza io rispetto l'ostruzionismo e questo sabotaggio. Però siccome io sono in maggioranza e grazie al Sindaco siedo in consiglio comunale, quando il Sindaco suggerisce di rimandare al prossimo consiglio, io dico sì signore.

Presidente Caredda: La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Ringrazio il consigliere Cavaliere che forse ha un po' esagerato con le parole, però volevo rimarcare che, effettivamente, io ho fatto il consigliere di opposizione e aspettavo il consiglio dove si discutevano le mozioni e le interrogazioni perché era il momento in cui potevo dire la mia, proporre qualcosa, far vedere alla città che c'era qualcuno dall'altra parte dei banchi che aveva voglia di lavorare. In questo momento manca questa funzione che spetta all'opposizione quindi, non dico che viene meno il diritto di fare un consiglio con le mozioni e le interrogazioni perché anche i consiglieri di maggioranza hanno diritto di fare lo stesso discorso, però diciamo che non è proprio la stessa cosa. Io spero che l'opposizione abbia la voglia di tornare in aula, e noi, come abbiamo fatto la volta scorsa, comunque andremo avanti, troveremo altri punti. È un po' meno interessante perché il contraddittorio è il sale della politica, tutto qua. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Resta fermo che qualora le condizioni sanitarie rimangano stabili oppure non peggiorino, questo lo speriamo tutti, io ho intenzione di continuare a convocare in presenza sia le riunioni di capigruppo che i consigli comunali, su questo non c'è dubbio. Qualora vi fosse un peggioramento oppure ordini da autorità superiori, ovviamente rispetterò quest'ordine.

Adesso non vi è questa necessità, almeno non è stata formalizzata questa necessità. Prego consigliere Cavaliere.

Consigliere Cavaliere: Grazie Presidente. Vorrei sottolineare un aspetto che è stato sottolineato dal consigliere Moretti e dal Sindaco, l'importanza del dibattito perché, durante la discussione delle mozioni e delle interrogazioni si porta avanti un progetto. Oggi abbiamo approvato una mozione che riguarda una questione nazionale, però è in difesa dei diritti costituzionali. Vorrei sottolineare, ascoltate bene perché qui in sala sono tutte persone più o meno competenti che praticano la politica, ma voi radioascoltatori, noi abbiamo qui delle mozioni delle opposizioni che, come ha detto il Sindaco, sono importanti per i cittadini. Signori elettori, non votate più i personaggi dell'opposizione perché quelli, per una questione ideologica strumentale, invece di fare i vostri interessi, stanno a casa a fare dell'ostruzionismo becero.

Presidente Caredda: Grazie. Convocherò nuovamente la conferenza dei capigruppo, in presenza, se le condizioni sanitarie rimangono invariate; altrimenti faremo in videoconferenza. Grazie a tutti e buonanotte.
